

IL PRESIDENTE 'ADICI' A TEMPORADIO: "MANCANO PROPRIO LE NUOVE LEVE"

Gallesi: "Serve che le scuole formino tecnici per le aziende di calze e intimo"

C'è stato da poco un incontro organizzato da Its Machina Lonati di Brescia ed Adici con 25 aziende del territorio affrontare una situazione in cui il settore calzetteria e intimo sono alla ricerca di tecnici che non si riescono a trovare. Ne ha parlato la scorsa settimana a TempoRadio Alessandro Gallesi, presidente di Adici (Associazione distretto calza e intimo). "Mancano proprio le nuove leve – ha ribadito Gallesi -. In questa fase in cui lavoro non manca, non si trovano invece tecnici e bisogna ricorrere addirittura a persone in pensione perché tornino in azienda a dare una mano. Ma in una visione di lungo e medio periodo bisogna pensare ad una soluzione diversa. Diversamente corriamo il rischio di compromettere la manifattura in Italia. Proprio per questo abbiamo voluto confrontarci con Its Machina Lonati e con le



Alessandro Gallesi

aziende, perché si riescano a mettere in campo una serie di percorsi di formazione specifica per preparare ragazzi e ragazze disponibili ad entrare nelle nostre imprese. I posti di lavoro ci sono, gli stipendi sono interessanti, ma non c'è il personale. Pensate che nel 2022 in Italia si sono dimesse oltre 2 milioni di persone, in modo volontario, lasciando per scelta il posto di lavoro.

Parliamo di quarantenni, i Millennials, che cercando uno stile di vita diverso. In aggiunta a ciò si è creato un solco tra chi oggi ha fino a 23/24, la generazione Z, e il mondo del lavoro. Questi giovani vogliono 'cose' diverse da quelle che noi proponiamo loro. Anche negli annunci di ricerca lavoro. Per esempio, non pare siano molto interessati allo stipendio elevato, ma piuttosto al

fatto che quello che fanno in azienda abbia un senso, non volendo essere una rotellina del meccanismo ma parte di un progetto che riguarda anche il loro percorso in azienda". Nel corso del dialogo con gli ascoltatori, Alessandro Gallesi, in merito ai 'decreti flussi' per regolarizzare gli arrivi dall'estero, ha detto: "L'esigenza per il mondo del lavoro è banalmente un dato matematico, dato che parliamo di 500mila nascite in meno all'anno rispetto a 10 anni fa. Mancheranno sempre più le nuove leve e fare riferimento a ragazzi e ragazze "stranieri" di seconda e terza generazione è un percorso indispensabile anche perché spesso meglio disposti ad impieghi nel campo manifatturiero". La diretta si può trovare sul sito internet www.temporadio.it.